

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
BANDO 2014
(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	Comune di Zibello (PR)			
Unione di Comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti private
•	•	X	•	•

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	Comune di Zibello (PR)
---	-------------------------------

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r.3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Domenica
Cognome	Gianni
Indirizzo	Via Matteotti n. 10
tel. Fisso	0524.939723
Cellulare	348.5320591
Mail	affarigenerali@comune.zibello.pr.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Progetto di riqualificazione del sistema di piazze centrali, degli spazi aperti dell'ex Convento dei Domenicani di Zibello e della piazza di Pieveottoville.

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r.3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il processo partecipativo intende avviare un percorso di condivisione relativo al progetto di ridefinizione dei caratteri ambientali e del ruolo urbano di un articolato sistema di piazze centrali, degli spazi aperti dell'importante complesso dell'ex Convento dei Domenicani situato nel centro di Zibello nonché la definizione funzionale della piazza della limitrofa frazione di Pieveottoville. Queste finalità si rendono necessarie sia per una migliore fruibilità dei luoghi da parte della comunità insediata sia per un indispensabile ripensamento di natura funzionale e ambientale dei vari spazi pubblici di Zibello da elaborare in stretta aderenza al potenziamento delle proprie peculiarità turistiche caratterizzate dai circuiti tematici quali: il Culatello di Zibello, Giuseppe Verdi, Giovannino Guareschi, il fiume Po, Rocche e Castelli, eccetera).

In particolare i grandi eventi fieristici di *November Porc* e della *Festa del Culatello* così come le funzioni mercatali che periodicamente si insediano nelle piazze, richiederebbero una diversa organizzazione spaziale e di offerta funzionale, nel rispetto dei caratteri dei luoghi, in grado di cogliere appieno le potenzialità economiche che queste possono esprimere oltre a costituire un fondamentale veicolo conoscitivo del valore culturale degli ambiti interessati.

Tale sistema di luoghi, oggetto del percorso partecipativo, è costituito da:

- il sistema delle **piazze centrali di Zibello** (Piazza Garibaldi, Piazza G. Guareschi, Piazza Cavour);
- il sistema degli **spazi aperti dell'ex Convento dei Domenicani a Zibello** (Chiostro, corte aperta e giardino);
- il sistema di **percorsi di connessione pedonali e ciclabili** (ripensando anche all'accessibilità veicolare del centro del paese), ponendo particolare attenzione **all'accessibilità per le persone diversamente abili**, tra il composito sistema di spazi aperti sopra descritto all'interno di una nuova possibilità di fruizione complessiva del centro.
- Il grande spazio centrale di p.za C. Battisti a Pieveottoville

Il processo partecipativo si colloca all'**avvio del processo decisionale** al fine far emergere possibilità alternative e criticità (attuali e future) inerenti gli ambiti in oggetto, da discutere e condividere fin da subito con la collettività.

Al processo partecipativo saranno coinvolti:

- Comune di Zibello: Assessorato al Commercio, all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici, al Turismo
- l'Associazione Strada del Culatello;
- Pro Loco di Zibello;
- Associazione commercianti (ASCOM);
- Conferesercenti;
- Associazione AVIS Pieveottoville;
- Movimento Culturale per la Bassa Parmense;
- Cooperativa "Il Ramo d'Oro" (responsabile del Festival Teatrale "Il Grande Fiume");
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Parma;
- Proprietari di edifici che si affacciano sulla piazza e sulle aree verdi interessate;

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:

Oggetto:

Politiche di sostenibilità ambientale

X

Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
.	.	X	.	.	.

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Il processo partecipativo si svolgerà nelle seguenti modalità:

- **istituzione del tavolo di negoziazione** (con un proprio regolamento) in cui i soggetti che aderiscono al processo partecipativo espongono ipotesi alternative da dibattere (valutandone punti di forza e criticità) in incontri periodici; il tavolo resterà aperto per tutto il processo;
- elaborazione di un **documento di sintesi parziale** delle diverse proposte discusse al tavolo di negoziazione;
- **apertura del tavolo partecipativo** con iniziale presentazione in assemblea pubblica aperta all'intera cittadinanza del documento di sintesi parziale e successivo pubblico dibattito, nonché raccolta di osservazioni, critiche e suggerimenti che emergano dal confronto;
- trasferimento delle nuove ipotesi o critiche della cittadinanza al tavolo di negoziazione con ulteriore discussione ed elaborazione conclusiva del **documento di sintesi finale** che raccolga e interpreti il comune sentire;
- **pubblicizzazione** dei risultati del processo partecipativo attraverso nuove presentazioni aperte e divulgazione del documento; aggiornamenti periodici degli sviluppi sulla pagina del sito dedicata e sui social network.
- **allestimento di mostra / evento di presentazione pubblica** degli elaborati progettuali e dei documenti redatti in ogni fase del processo partecipativo;
- **Trasformazione del "tavolo di negoziazione" in "tavolo permanente di verifica" (T.P.V.) finalizzato all'osservazione e verifica dell'implementazione reale delle progettualità emerse dal processo partecipativo nonché dell'aderenza agli obiettivi attesi.**

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo)

Contesto: L'ambito territoriale interessato dal presente processo partecipativo – ossia il sistema di piazze centrali sopra descritto – riguarda la vita dell'intera popolazione di Zibello (1.950 abitanti) e tuttavia, proprio per l'attrattività turistica riconosciuta di questi territori e per gli interessi economici che vi convergono (è il cuore della zona della produzione tipica del Culatello, ad esempio), l'area di influenza e la popolazione coinvolta è decisamente più ampia.

Il tema della valorizzazione territoriale ad ampio respiro è questione dibattuta ed ampiamente condivisa negli intenti (non altrettanto per le modalità) soprattutto in un luogo in cui oltre alla produzione tipica del culatello e del Parmigiano reggiano; esistono ulteriori importantissime ragioni di attrattività legata ai vari circuiti tematici (quelli enogastronomici, dei luoghi verdiani, del cicloturismo rivierasco del Po, dei sistemi di rocche e castelli, eccetera) che qui si intrecciano.

Per questa ragione, in accordo col limitrofo Comune di Polesine Parmense, il Comune di Zibello ha deciso di intraprendere il presente processo partecipativo, al fine di rendere attuabile un'idea condivisa di riqualificazione territoriale a partire dal fulcro del proprio centro abitato, facendo proprio il sillogismo che vorrebbe che a produzioni tipiche di qualità corrispondesse un paesaggio di qualità.

Si ritiene cioè che sia di un progetto da costruirsi collettivamente mediante un processo partecipativo condiviso, al fine di riuscire a conferire maggiore forza all'obiettivo comune, rendendo i luoghi interessati maggiormente vivibile sia per gli abitanti (estendendo la praticabilità delle piazze e degli spazi verdi anche alle persone diversamente abili, prevedendo spazi che consentano lo svolgimento di attività dei bambini, rendendoli anche maggiormente fruibili dagli anziani, eccetera), che per la rete dei circuiti turistici sopra descritti. Questi spazi infatti, benché siano il cuore pulsante del centro, risultano attualmente sottoutilizzati e bisognosi di un profondo ripensamento; ripensamento che proprio attraverso un processo di condivisione partecipata su obiettivi, finalità e strumenti da adottare, potrebbe raggiungere, per mezzo di un'ampia discussione, la necessaria consapevolezza indispensabile per rendere fattiva un'idea.



Zibello: le piazze e spazi verdi interessati dal progetto



Pieveottoville: la piazza interessata dal progetto

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r.3/2010

Obiettivi:

1. Coinvolgere i vari soggetti operanti sul territorio (e la popolazione tutta) al fine di condividere l'idea generale di **valorizzazione del territorio**, diffondendo la **consapevolezza** dell'importanza strategica di tale politica;
2. Promozione e condivisione di un'idea di **sviluppo turistico** (inteso come volano economico e fattore di promozione e sviluppo sostenibile di Polesine) condivisa e coerente rispetto ai caratteri identitari autentici dei luoghi;
3. Mettere a punto idee e strumenti innovative in termini di funzioni, modalità gestionali, eccetera, definiti nel documento di sintesi finale della progettazione partecipata;
4. Individuare e condividere la maggiore qualità ed inclusività dei servizi offerti finalizzata ad aumentare la qualità della vita della tutta la popolazione insediata;
5. Estendere l'**accessibilità** delle aree alle persone diversamente abili;
6. Ripensare al **sistema della mobilità** (traffico veicolare, aree pedonalizzate, mobilità ciclabile, eccetera) del nucleo abitato al fine di migliorare la fruibilità diffusa dei luoghi facilitando l'utilizzo di mezzi di spostamento sostenibili;
7. Offrire una maggiore **qualità e varietà di servizi** per i circuiti turistici dei luoghi interessati;

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- evidenziazione delle criticità presenti così come percepite dai vari soggetti interessati e dalla comunità intera;
- evidenziazione delle possibili misure correttive alternative (formulazione collettiva della domanda);
- raccogliere proposte di natura funzionale, di carattere ambientale, paesaggistica, eccetera, inerente il sistema dei luoghi interessati che emergano dalla percezione della collettività;
- raccogliere indicazioni e proposte attinenti al sistema della mobilità riguardante i luoghi interessati e più in generale all'articolazione della rete della maglia dinamica di natura territoriale;
- reperire suggerimento in merito ad aspetti di natura gestionale e organizzativa di eventi e fiere qui localizzate;

Dal punto di vista quantitativo il riscontro del processo partecipativo si ipotizza possa essere il seguente:

SOGGETTI COINVOLTI – EVENTI	NUMERO PREVISTO
Enti, associazioni ed altri soggetti collettivi	10
Cittadini	800
Soggetti aderenti al Tavolo di Negoziazione	8

Incontri del Tavolo di Negoziazione	15
Assemblee pubbliche di confronto aperto con la cittadinanza	3

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r.3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).

Allegare copia della Delibera

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
COMUNE DI ZIBELLO	Delibera Giunta Comunale	n. 43 del 9.9.2014

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r.3/2010

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli). **Allegare i curricula** – Conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati- di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta.*

Coordinatore/curatore: arch. Luca Boccacci (*Presidente C.Q.A.P. del Comune di Zibello*);

Progettista: arch. Luca Boccacci, geom. Letizia Dallaturca (*tecnico comunale*)

Facilitatori: Rino Parenti (*Presidente Proloco*), ing. Paolo Manfredi (*Presidente AVIS Pieveottoville*);

Responsabile comunicazione: Domenica Gianni (*Responsabile settore Affari Generali*)

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r.3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo partecipativo	Inizio novembre 2014
Durata del processo partecipativo (in mesi)	Sei mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Fine aprile 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r.3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett. b) del Bando)	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, ...)</i> I soggetti già coinvolti sono: <ul style="list-style-type: none">- Comune di Zibello: Assessorato al Commercio, all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici, al Turismo- Associazione Strada del Culatello di Zibello- Pro loco Zibello- Associazione Protezione Civile "Volontari per il Po"- Associazione AVIS Zibello- Associazione AVIS Pieveottoville;- Cooperativa "Il Ramo d'Oro" (resp. del Festival Teatrale "Il Grande Fiume");
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2., lett. b) del Bando)	<ul style="list-style-type: none">- Associazione commercianti (ASCOM)- Conferesercenti;- Movimento Culturale per la Bassa Parmense;- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Prov. PR;- Proprietari di edifici che si affacciano sulla piazza e sulle aree verdi interessate;
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (punto 5.2 lett. a) del Bando)	<i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i> Al fine di sollecitare quanti più soggetti possibili a partecipare ai lavori di discussione si attiverà una consistente campagna di comunicazione articolate secondo diverse modalità: <ul style="list-style-type: none">- Avvisi pubblici esposti presso l'Albo pretorio del Comune;- Affissione di manifesti all'intero di edifici e luoghi pubblici o privati;- Pubblicazione sul sito del Comune di Zibello e su quello dell'Unione Civica Terre di Po all'interno di una sezione dedicata al processo partecipativo;- Comunicati stampa da pubblicare sulla stampa locale, brochure, sui canali Web e mediante servizi televisivi;- Invio esteso di newsletter elettroniche;- Comunicazione ed invito diretti tramite mail personalizzata;- Comunicazione ed invito tramite telefonata diretta;- Utilizzo dei Social Network;- Traduzione dei comunicati stampa in altre lingue;

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i> Gli incontri saranno disciplinati da un regolamento che il Tavolo di negoziazione approverà successivamente al proprio insediamento. Tale regolamento oltre a calendarizzare gli incontri, ne prevederà le modalità di svolgimento (con esposizione ordinata delle proposte, discussione e condivisione delle medesime – anche con l'ausilio di votazioni -, redazione di un resoconto degli incontri, pubblicazione dei risultati della discussione sulla pagina web dedicata, eccetera) sollecitando gli aderenti a fornire il proprio contributo di idee. Una volta istituito il tavolo di negoziazione, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) (punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Il presente processo partecipativo si configura come <i>consultazione preventiva</i> al fine di far emergere le istanze poste dalla comunità rispetto al tema in oggetto, in grado di orientare le scelte future verso soluzioni il più possibile condivise. In preparazione del primo incontro del Tavolo si provvederà all'invito diretto ai membri dell'accordo formale (tramite mail e telefonata) e agli altri soggetti che aderiscono ai lavori in cui concordare la data di insediamento di questo; per quella data i soggetti organizzati dovranno indicare il nominato del rappresentante che parteciperà al tavolo di negoziazione; Nel primo incontro del TdN si decideranno le regole da trascrivere nel regolamento in cui verranno definite anche le modalità per invitare ulteriori soggetti potenzialmente interessati e non inclusi. Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà ogni 15 giorni circa, al fine di consentire agli aderenti di elaborare le proposte da sottoporre la Tavolo stesso (mediante la redazione di documenti da sottoporre preventivamente agli altri membri aderenti, eccetera) e da sottoporre alla cittadinanza. Si ipotizza che ogni incontro abbia una durata di 3 ore, mentre i compiti sono quelli definiti dal bando stesso.</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Al tavolo di negoziazione saranno invitati (tramite mail e telefonata diretta) i principali soggetti pubblici e privati che operano o che sono a vario titolo interessati dalla possibili trasformazioni degli ambiti:</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il Tavolo di negoziazione avrà il compito di far emergere istanze, proposte e criticità che riguardino gli ambiti in oggetto, nonché di condividere e rendere trasparente il processo partecipativo e le sue fasi. A seguito di tale raccolta seguirà la discussione delle proposte emerse attraverso diverse modalità: sedute dedicate, trasmissione di considerazioni on line, redazione di documenti da sottoporre ai vari attori, Il Tdn definirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proprio regolamento (in cui precisare gli inviti, il luogo e gli orari di svolgimento degli incontri, i modi di lavoro, le modalità di redazione e di pubblicizzazione dei resoconti delle sedute, eccetera) - le eventuali modifiche al percorso e gli eventuali nuovi attori coinvolti - le modalità di svolgimento degli strumenti partecipativi e di coinvolgimento dei cittadini. - metodi e strumenti di rilevazione qualitativa - metodi e strumenti di comunicazione

<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Come primo atto il Tavolo di negoziazione approverà un proprio regolamento al fine di disciplinarne l'attività.</p> <p>I lavori del Tavolo saranno condotti con la formazione di gruppi di lavoro che si incontreranno secondo un calendario dalla cadenza ravvicinata.</p> <p>La discussione si svolgerà per mezzo di un facilitatore adottando gli strumenti ritenuti idonei dal tavolo stesso al fine di produrre idee analizzandone criticità e punti di forza a confronto con valutazione critica delle possibili conseguenze.</p> <p>Per la formulazione del consenso di una proposta saranno esplicitati i vari punti di vista, con approfondimenti delle ragioni reciproche, immedesimazione nel punto di vista altrui, produzione di proposte che tengano conto delle varie posizioni.</p> <p>Le decisioni adottate saranno quelle maggiormente condivise (anche per mezzo di votazioni)</p> <p>Gli attori presenti al tavolo potranno chiedere in ogni momento modifiche al percorso partecipativo già progettato, previo assenso del tecnico di garanzia.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di negoziazione secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN si provvederà a sottoporre a sondaggio le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al tavolo le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate.</p> <p>Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito del Comune dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti.</p>
<p>Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Prima della stesura del documento di sintesi finale verrà nuovamente sottoposta la proposta conclusiva alla cittadinanza al fine di saggiarne il grado di condivisione mediante un sondaggio da compiersi mediante la pagina web (o secondo altre modalità) con la finalità di orientare la decisione finale del tavolo (apportandone gli eventuali opportuni correttivi).</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>Sul sito del Comune di Zibello verrà istituita una sezione dedicata al presente processo partecipativo in cui pubblicare periodicamente gli aggiornamenti della discussione, il calendario degli eventi organizzati, nonché predisporre uno spazio in cui raccogliere osservazioni e proposte della cittadinanza che intervenissero nel corso del processo (da trasferirsi al tavolo stesso).</p>

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c), l.r.3/2010

<p>Descrizione delle fasi (tempi)</p>	<p style="text-align: center;">1) Attivazione e condivisione del processo partecipativo</p> <p>Obiettivi: coinvolgimento dei soggetti interessati Risultati: insediamento e attivazione del Tavolo di Negoziazione ed approvazione del proprio regolamento in cui definire tempi, modalità di svolgimento dei lavori, strumenti operativi e piano di comunicazione. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assemblee pubbliche dal svolgersi nei centri interessati; - individuazione degli stakeholder; - invio mail; - costruzione della pagina dedicata sul sito del Comune; - aggiornamento periodico delle informazioni sul sito e nei social network; - invio di una newsletter periodica multilingue; - interviste ed incontri con i soggetti interessati; - redazione di brochure e di poster; - insediamento e attivazione del TdN; <p>Tempi: 1,5 mesi (novembre – metà dicembre 2014)</p> <p style="text-align: center;">2) Svolgimento del processo partecipativo</p> <p style="text-align: center;">2.1) apertura</p> <p>Obiettivi: raccolta di proposte, criticità e suggerimenti da discutere, confrontare valutando punti di forza e di problematicità di ognuna. Risultati: Dall'approfondimento dei pro e dei contro si perverrà a proposte indagate da molti punti di vista differenti portando a risultanze consapevolmente condivise. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione - elaborazione della relazione di sintesi parziale - confronto con la cittadinanza in assemblea, mediante sondaggi web, eccetera; - raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN; <p>Tempi: 3,5 mesi (dicembre 2014 – marzo 2015)</p> <p style="text-align: center;">2.2) chiusura e impatto sui procedimenti amministrativi</p> <p>Obiettivi: pervenire alla proposta maggiormente condivisa. Risultati: redigere la relazione di sintesi finale e consegna della medesima agli organi decisionali. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguimento degli incontri del Tavolo di Negoziazione e delle attività di comunicazione - sondaggio su Internet - assemblee pubbliche nei due centri di Zibello e di Pieveottoville in cui presentare attraverso videoproiezioni le visualizzazioni dei risultati, con rilevamento del grado di condivisione della proposta finale; - consegna della relazione finale alla pubblica amministrazione; - presa in carico dall'amministrazione con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale. - Pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle proprie decisioni assunte. <p>Tempi: 1-2 mesi (marzo – aprile 2015)</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p>800</p>

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r.3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• SI **X** NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r.3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni **NON** sono cumulabili)

ISTANZE • SI **X** NO

Indicare la pagina web ove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni **NON** sono cumulabili)

PETIZIONI • SI **X** NO

Indicare la pagina web ove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r.3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI • NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

- Comune di Zibello
- Associazione Strada del Culatello di Zibello
- Pro loco Zibello
- Associazione Protezione Civile "Volontari per il Po"
- Associazione AVIS Zibello
- Associazione AVIS Pieveottoville;

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<p>Al fine di meglio corrispondere alla necessità di condivisione non solo del processo, ma anche delle scelte successivamente adottate in ambiti territoriali così importanti, si ritiene fondamentale dare massima attenzione agli aspetti comunicativi non solo in quanto strumento necessario per favorire il confronto e l'elaborazione delle idee, ma anche in quanto veicolo di socialità esso stesso, capace di far crescere le relazioni tra cittadini e tra questi e gli altri soggetti (enti, associazioni private, eccetera) talvolta difficilmente raggiungibili (altro aspetto fondamentale del processo partecipativo).</p> <p>La comunicazione pubblica quindi, avverrà senza soluzione di continuità durante tutto il processo partecipativo, ma anche una volta che questo si sia concluso, al fine di mettere al corrente degli sviluppi concreti che il processo ha generato.</p> <p>Gli stessi verbali redatti dal tavolo di negoziazione, l'ordine del giorno, le date di convocazione, ma anche la raccolta dei commenti che questi possono generare, eccetera, saranno resi pubblici al fine di informare e permettere di interfacciarsi direttamente coi lavori del tavolo.</p> <p>Inoltre sarà pubblicata periodicamente una newsletter informativa con contenuti multilingue per tenere costantemente aggiornati gli stakeholders e i cittadini del lavoro che si sta compiendo.</p> <p>Gli strumenti di comunicazione utilizzati saranno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sito web multilingue- Link con i siti dei soggetti coinvolti- Pagina Facebook dedicata- Stampa locale e provinciale- Tv locali e provinciali- Newsletter multilingue- Brochure informativa multilingue- Assemblee pubbliche con discussione dei temi proposti
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<p>Oltre alla redazione del Documento di proposta partecipata verrà predisposta anche la Relazione finale che oltre a contemplare quanto previsto dal presente bando (relazione descrittiva, ecc), sia corredata da una serie di elaborati grafici cartacei ed in forma digitale (per videoproiezioni pubbliche) tesi a visualizzare la sintesi della proposta maturata in sede di confronto partecipativo.</p> <p>Si provvederà alla pubblicazione sulla pagina dedicata sito ed in forma cartacea di un estratto del documento di sintesi (relazione finale), con presentazione pubblica del documento stesso aperta a tutta la cittadinanza con ulteriore discussione degli esiti del processo partecipativo.</p>

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Una volta concluso il percorso partecipativo, dopo la consegna all'amministrazione comunale e la presa in carico di questa, i soggetti che hanno partecipato al tavolo di negoziazione e la cittadinanza tutta, verrà costantemente informata degli sviluppi che ci saranno per mezzo dell'aggiornamento della pagina del sito anche a chiusura dei lavori del Tdn e per mezzo di newsletter o secondo altri mezzi decisi autonomamente dal Tavolo.

- Il TdN attraverso le modalità previste dal regolamento, proseguirà l'opera di controllo degli effetti, anche per mezzo di interviste con la cittadinanza e rilevamenti on line.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite e/o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	tecnico comunale	Comune di Zibello
1	Referente amministrativo	Comune di Zibello
5	Presidenti di Associazioni private	Associazioni di Volontariato
3	Sale per assemblee e incontri	Comune di Zibello
2	Teatro comunale	Comune di Zibello
1	Proiettore	Comune di Zibello
1	p.c.	Comune di Zibello
200 ore	Funzionari per la formazione	FORMA Futuro

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 10.000,00			€ 10.000,00		
Indicare dettaglio				€ 3.000,00 coordinamento tavolo		
Indicare dettaglio				€ 7.000,00 elaborazione grafica delle proposte		
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	€ 2.500,00	€ 2.500,00				
Indicare dettaglio		5 ore di formazione diretta				
Indicare dettaglio		10 ore di preparazione dei materiali elaborazione				
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 1.500,00	€ 1.500,00				
Indicare dettaglio		€ 800,00 acquisto proiettore				
Indicare dettaglio		€ 700,00 rimborso spese viaggi e noli				
ONERI PER LA COMUNICAZIONE E DEL PROGETTO	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 4.000,00		
Indicare dettaglio			€ 2.000,00 creazione e gestione sito web			
Indicare dettaglio				€ 4.000,00 stampa atti del processo		
TOTALE	€ 20.000,00	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 14.000,00	70 %	30 %

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Zibello	€ 4.000,00
Pro-Loco	€ 2.000,00

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto **Arch. Andrea Censi** legale rappresentante del **Comune di ZIBELLO** dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna. Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver presentato una sola richiesta di contributo relativamente alla l.r.3/2010 per l'anno 2014

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. *Accordo di Programma tra Comune di Zibello e Soggetti privati coinvolti nel processo*
2. *Curricula dei soggetti componenti lo staff di progetto*
3. *Delibera di approvazione del progetto e di impegno a non assumere decisioni attinenti l'oggetto del processo partecipativo*

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8 comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it. La non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data 09/09/2014

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente

